

Servizi



Via Antonio da Recanati, 2 20124 MILANO
Tel. +39 02.36590350 Fax +39 02.36590360
segreteria@aiporicerche.it
www.aiporicerche.it



AIPO
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PNEUMOLOGI
OSPEDALIERI

Centro di formazione permanente Tubercolosi



Azienda Ospedaliera
Ospedale Niguarda Ca' Granda

Istituto Villa Marelli

Viale Zara, 81

20159 Milano

Tel. 02.64443321

info@formazionetb.it

www.formazionetb.it



Azienda Ospedaliera
della Valtellina e della Valchiavenna

Ospedale di Sondalo
Centro di riferimento per la Tubercolosi multiresistente

PARTNERS SCIENTIFICI



Federazione Italiana

contro

le Malattie

Polmonari Sociali

e la Tubercolosi



Stop TB Italia Onlus

CONSORZIO ITALIANO
C.I.R.M.
per la RICERCA IN MEDICINA



Centro di formazione permanente
Tubercolosi



L'interesse crescente dei Media per la tubercolosi è motivato dall'**incremento dei casi di Tubercolosi in persone nate all'estero** come semplice conseguenza dell'aumentato numero di stranieri residenti in Italia (3,5 milioni nel 2008, che rappresentano il 5,8% dei residenti in Italia).

Seppur ciò non rappresenta un motivo di allarme sociale è necessario sostenere e promuovere la coesione sociale, l'integrazione degli immigrati, la corretta informazione alla popolazione generale per ridimensionare un allarme sociale ingiustificato.

Per anni abbiamo pensato che fosse risolta e superata una **malattia** che invece oggi **si ripropone con serietà nel nostro paese**. Oltre al fenomeno migratorio intervengono elementi rilevanti quali il costante aumento di fattori di rischio anche nella popolazione autoctona e l'impatto dell'HIV. Il programma di controllo della malattia presenta alcune criticità tra le quali sono da sottolineare il ritardo diagnostico, che molte volte provoca diffusione del contagio e aumento di persone infette, e la scarsa conoscenza degli standard terapeutici, che contribuisce in larga parte alla comparsa di ceppi resistenti ai farmaci con serie conseguenze sulle morbilità e mortalità degli ammalati.

Queste criticità sono il frutto della perdita di esperienza nei confronti della malattia da parte della classe medica e della Comunità Scientifica in genere, dovuta in primo luogo alla oggettiva povertà epidemiologica che di fatto rende difficoltoso il sospetto diagnostico, ed in secondo luogo alla mancata formazione nella classe medica su una malattia considerata ormai scomparsa.

Centro di formazione permanente Tubercolosi

Il Centro opererà su tutto il territorio nazionale e si propone come intermedio nel settore formativo che le Regioni ed il Ministero, attraverso il CCM, vorranno implementare al riguardo.

Centro di formazione permanente Tubercolosi

In questa ottica nasce il Centro di Formazione Permanente per la Tubercolosi, con sede a Villa Marelli, Centro di Riferimento della Regione Lombardia, che si propone di ricostruire una esperienza fisiologica nella classe medica e di porre le basi per un più efficace controllo della malattia sul territorio nazionale.

Responsabili Scientifici

Al Centro ed alle sue proposte concorreranno i **massimi esperti nazionali ed internazionali nel settore** attraverso progetti di formazione che saranno indirizzati prevalentemente a pneumologi, infettivologi, medici di medicina generale, igienisti e a tutti coloro che richiederanno interventi in tal senso.

Obiettivi

Migliorare l'accesso ai servizi per le persone immigrate, tramite la produzione di informazioni chiave sui loro diritti e doveri.

Riorientare i servizi sanitari ai nuovi bisogni, attraverso il coordinamento didattico-operativo delle attività a qualsiasi livello.

Ridefinire dei percorsi assistenziali attraverso appropriati indicatori di salute.

Migliorare l'adesione al trattamento antitubercolare (sia della malattia che dell'infezione) attraverso:

la corretta presa in carico dei pazienti con tubercolosi, che assicuri il follow-up per tutto il periodo di trattamento, anche attraverso forme di accoglienza e di accompagnamento sociale

l'individuazione di figure dedicate alla gestione del caso, adeguatamente formate, che siano in grado di tenere conto delle specificità culturali (avvalendosi anche di mediatori culturali), di assicurare il collegamento tra le diverse strutture, servizi ed operatori coinvolti nell'assistenza, con il coinvolgimento delle strutture non governative e di volontariato (ONG)

l'attuazione di interventi mirati a migliorare l'adesione al trattamento antitubercolare, che si basino sul coinvolgimento dei pazienti nelle decisioni terapeutiche; su misure atte ad assicurare l'accessibilità ai servizi, la semplificazione delle terapie, la gratuità del trattamento; su misure mirate a identificare e contrastare la non adesione;

l'adozione in gruppi selezionati di pazienti della terapia direttamente osservata, ove possibile a domicilio del paziente o in luoghi facilmente accessibili.

Promuovere programmi di formazione strategica sulla malattia tubercolare anche attraverso campagne informative nelle comunità di immigrati;

Valutare attentamente i casi di meningite tubercolare in età pediatrica per stabilire la necessità di una vaccinazione selettiva di specifici gruppi di bambini.

Valutare ed offrire informazioni alla popolazione in caso di eventi epidemici nelle scuole o in altri contesti sociali.

È indispensabile al riguardo la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle Istituzioni, del settore formazione delle aziende sanitarie e delle strutture regionali al fine di omogeneizzare gli interventi nelle varie regioni e sul territorio e consentire una migliore definizione delle procedure preventive nell'ottica di un programma di controllo omogeneo ed efficace.

Giorgio Besozzi
Direttore del Centro di Formazione Permanente per la Tubercolosi

Alfonso Maria Altieri
U.O.C. Broncopneumologia e Tisiologia
Dipartimento di Malattie Polmonari
Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini - Roma

Francesco Biasi
Istituto Malattie dell'Apparato Respiratorio
Università degli Studi di Milano - Fondazione Sacco
Pneumologia - Ospedale Sacco
Fondazione Policlinico - Mangiagalli - Regina Elena

Massimiliano Bugliani
Responsabile S.C. Pneumologia B
C.F.A. U.O. Pneumologia - Torino

Lucio Casali
Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio
Università di Perugia

Daniele Cirillo
Emerging Bacterial pathogens
Università Via Sallustiana San Raffaele, Milano

Luigi Ruffo Costecasa
CRP-BC, Villa Marcella

Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda, Milano

Saverio De Lorenzo
Responsabile U.O. Broncopneumologia II
AOV - Ospedale di Sondalo, Sondrio

Fiorino Fiorentini
Direttore U.O. di Pneumologia
Ospedale G.B. Morgagni L. Pierantoni, Forlì

Giuliano Gargioni
Real Madrid - Training and
Social Mobilization Stop TB - WHO, Ginevra

Enrico Girardi
Direttore medico presso il Dipartimento di Epidemiologia,
Vice Direttore Scientifico Istituto Nazionale
per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani - IRCCS di Roma

Andrea Gori
U.O.C. di Malattie Infettive
Azienda Ospedaliera "San Gerardo", Monza

Maria Cristina Manca
Direttore Sanitario A.O. Fedalina e Valchieravenna, Sondrio
e Tubercolosi OLVUS, Roma

Antonio Mangiacavallo
Presidente della Federazione Italiana Malattie Polmonari sociali
e Tubercolosi OLVUS, Roma

Alberto Matteelli
Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali
Università di Brescia

Giovanni Battista Migliori
Direttore WHO Collaborating Centre OMS
Fondazione Salvatore Maugeri IRCCS, Trinate

Maria Luisa Moro
Epidemiologia - Regione Emilia Romagna

Carlo Nicora
Direttore Sanitario
A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda, Milano

Anna Pavan
Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia
U.O. Prevenzione - Dirigente Responsabile di Struttura
"Proflessi Malattie Infettive"

Claudio Piersimoni
Professore a contratto presso la scuola di Specializzazione in
Pneumologia annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Arcore

Luca Richeldi
Assistant Professor, Respiratory Diseases,
University of Modena & Reggio Emilia

Salvatore Rossitto
Dirigente Medico presso Dispensario Antitubercolare
Responsabile Ambulatorio di Pneumologia ed Emogasmanali presso
ASL 8 di Noto (SR)

Francesco Scaglione
Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica,
Facoltà di Medicina e Chirurgia,
Università degli Studi di Milano

Luigi Tavazzi
Responsabile Scientifico QRM
GVM Hospitals of Care and Research - Colgnola (PA)

Carlo Zerbinò
Biologo - Esperto di Comunicazione e Management Sanitario